



Cod. R.A.	Risultato Atteso	Indicatore	Attività anno 2019 Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est				
			Servizio territoriale Biella	Servizio territoriale Novara	Servizio territoriale Omegna	Servizio territoriale Vercelli	Totale Piemonte Nord Est
A2.01	Impianti verificati per punto di emissione in atmosfera	Numero pratiche chiuse	28	16	26	32	102
		Numero relazioni tecniche e pareri	29	19	29	32	109
A3.07	Controllo emissioni in atmosfera	Numero pratiche chiuse	25	2	6	27	60
		Numero relazioni tecniche e pareri	32	4	27	30	93
B1.13	Valutazioni per autorizzazioni emissioni in atmosfera	Numero relazioni tecniche e pareri	36	4	32	39	111
B5.05	Controllo inquinamento atmosferico	Numero verbali di sopralluogo	26	23	13	18	80
Numero notizie di reato			5	2	5	9	21
Numero verbali sanzioni amministrative			9	0	14	2	25
Numero verbali di prescrizione L.68			3	1	4	6	14

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' INERENTI IL TEMATISMO

Arpa effettua controlli diretti e indiretti sulle emissioni in atmosfera, convogliate e diffuse, generate da stabilimenti in cui sono presenti impianti autorizzati in via generale, esplicita o in deroga ai sensi della parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., col fine di verificare sia il rispetto dei limiti previsti per le sostanze emesse che le prescrizioni indicate negli atti autorizzativi, valuta la conformità delle operazioni di autocontrollo nonché la gestione ambientale degli impianti che producono emissioni.

Arpa provvede altresì a fornire il supporto tecnico alle Autorità Competenti sotto forma di pareri tecnico/scientifici nelle fasi istruttorie, autorizzative e gestionali dei procedimenti legati alle emissioni in atmosfera.

Inoltre, Arpa verifica e controlla le condizioni di inquinamento atmosferico eventualmente segnalate da soggetti pubblici e privati.

RAPPRESENTAZIONE CON ANALISI CRITICA TERRITORIALE

Consistenza gruppo specialistico emissioni in atmosfera del Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est

Risorse umane: 15 unità con diversa specializzazione

Attività: verifiche ispettive (campionamenti, prescrizioni autorizzative), assistenza ai controlli di parte (autocontrolli), rilascio contributi tecnici specialistici a supporto delle AC, attività in pronta disponibilità.

Strumenti: analizzatori automatici (2 analizzatori per gas di combustione, 3 analizzatori di COV), linee di campionamento per polveri, metalli, inquinanti inorganici, inquinanti organici, speciazione di sostanze organiche, analizzatori per attività emergenziali.

Mezzi attrezzati: n° 3 allestiti per il trasporto di strumenti, linee di campionamento e bombole per gas (taratura/funzionamento analizzatori).

Controllo sorgenti emissione in atmosfera – Tale controllo viene declinato a livello di attività in campo e verifiche documentali, programmate sulla base del carico ambientale annesso all'attività svolta, della presenza di sostanze pericolose, della sussistenza di criticità già riscontrate in passato, della carenza di controlli nel medio periodo. Nell'anno 2019 il Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est ha condotto 60 controlli su stabilimenti contraddistinti da complessità impiantistica rilevante o da criticità emissive significative, mantenendo inoltre un controllo indiretto sugli impianti dotati di sistema di monitoraggio delle emissioni in continuo (S.M.E.).

Verifica validità e conformità degli autocontrolli – La verifica delle attività di autocontrollo segue le comunicazioni delle Ditte in relazione alle fasi di autocontrollo iniziale o periodico alle emissioni, favorendo logiche che prendono in considerazione il carico ambientale annesso all'attività svolta, le criticità legate alle attività produttive e la differenziazione tra comparti differenti. In tale ambito viene generalmente privilegiata l'attività di controllo effettuata direttamente in campo, all'atto dell'autocontrollo, su punti di emissione nuovi o su impianti esistenti ad alta significatività ambientale. La tipologia di controllo in esame risulta particolarmente efficace nel diffondere e perorare i concetti di buona pratica, professionalità e affidabilità nelle pratiche di auto-certificazione di conformità da parte dei soggetti responsabili di emissioni in atmosfera. L'attività viene relazionata alle Autorità Competenti per mezzo di relazione tecniche redatte secondo una procedura tecnica interna all'Agenzia al fine di uniformare gli approcci tecnico-normativi e restituire un'analisi adeguata e



5. EMISSIONI IN ATMOSFERA

allineata ai contenuti richiesti dalle norme tecniche in materia di campionamenti a camini.

Sistemi misurazione in continuo delle emissioni (S.M.E.) – L'Agenzia svolge la propria attività di controllo anche attraverso i sistemi di monitoraggio delle emissioni in continuo (S.M.E.). Sul territorio dipartimentale sono presenti e installati 35 SME distribuiti in maniera omogenea. Circa la metà degli stessi presenta un collegamento in remoto al fine di consentire ai vari Servizi Territoriali di poter prendere visione dei report giornalieri e valutarne i contenuti.

Circa una decina di questi, assume valenza fiscale ovvero rappresentano strumenti utili alla verifica di conformità dei limiti di emissione autorizzati (obblighi normativi o autorizzativi). La restante parte, assume valenza conoscitiva.

Nel 2019 il Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est ha attuato un progetto volto ad automatizzare sia le procedure di download dei report emissivi che la successiva elaborazione. Rimane necessario un ulteriore approfondimento di fattibilità tecnica al fine di estendere ad altre realtà produttive dipartimentali il modello informatico sviluppato.

In parallelo a questa attività di controllo, il Dipartimento offre supporto tecnico nell'ambito della redazione dei Manuali di gestione degli SME, attraverso l'impiego di risorse umane con conoscenze specialistiche in materia. La valutazione tecnica offerta alle Autorità Competenti viene predisposta in coerenza con le Linee guida SME di ARPA Piemonte "Predisposizione di Linee Guida e procedure sulla Gestione del monitoraggio, controllo e verifiche dei Sistemi di Monitoraggio in continuo delle Emissioni in atmosfera -S.M.E."

Supporto tecnico in fase di autorizzazione alle emissioni – Nel corso dell'anno 2019 il Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est ha rilasciato 111 pareri istruttori specialistici in materia di emissioni in atmosfera, con attiva partecipazione a Conferenze dei Servizi, Tavoli, Organi e riunioni tecniche presso le Autorità Competenti in un numero di casi dello stesso ordine di grandezza dei pareri rilasciati. Tale supporto tecnico/istruttorio è stato rilasciato negli ambiti di Autorizzazione Unica Ambientale AUA, di Autorizzazione Unica ex D.Lgs 387 sugli impianti FER, di VIA e di parere di compatibilità ambientale a supporto dei Comuni; in tali campi, quello delle emissioni in atmosfera spesso rappresenta il comparto più complesso da inquadrare ed autorizzare.

Si evidenzia che la partecipazione attiva dell'Agenzia alle fasi istruttorie/autorizzative costituisce, nelle forme della valutazione preventiva e del suggerimento prescrittivo, il primo strumento di controllo efficace delle emissioni in atmosfera.

In fase autorizzativa, di supporto tecnico e di controllo, si rilevano le seguenti criticità: impianti con emissioni odorigene, impianti a fonte rinnovabile con tecnologie in fase di maturazione (bioraffineria di terza generazione, impianti per la produzione di biometano), impianti alimentati a biogas, fonderie di seconda fusione, presenza di poli industriali ad elevato impatto ambientale.

Attività emergenziali

Il Dipartimento offre un servizio di pronta disponibilità in caso di criticità emissive.

Le attività condotte vengono svolte in coerenza con una procedura organizzativa interna all'Agenzia.

Criticità ambientali - Le criticità normalmente individuate sul territorio dipartimentale nell'ambito delle emissioni in atmosfera sono determinate da:

- presenza di aree territoriali ad elevata concentrazione di determinati comparti produttivi (poli industriali, poli chimici, fonderie di seconda fusione), caratterizzate quindi da impatti emissivi significativi, (composti organici volatili, microinquinanti, metalli, gas da combustione, gas inorganici);
- molestie olfattive da impianti industriali, trattamento di rifiuti e SOA;

- presenza di impianti con nuove tecnologie, al momento ancora in fase di consolidamento su scala industriale
- esercizio di impianti energetici a fonte rinnovabile caratterizzati da emissioni non trascurabili di composti organici totali (metano incombusto);
- abbruciamenti in campo di materiale combustibile, residui colturali: tecnica agronomica in graduale abbandono ma che se praticata può generare elevati impatti ambientali

Svilupi organizzativi delle attività, eventuali altre criticità o eccellenze

Convergenza delle risorse: il passaggio dai quattro Dipartimenti Provinciali al Dipartimento Territoriale Nord Est, ha indotto una revisione delle modalità con cui vengono gestite le grandi criticità del territorio. Si è passati da una gestione locale caratterizzata da limitate risorse umane e strumentali ad una condivisione di tutte le risorse disponibili dipartimentali (gestione condivisa su scala di quadrante): maggiore condivisione di conoscenze, strumenti, approcci e soluzioni. Alcuni esempi:

- Monitoraggio poli industriali novaresi: valutazione delle emissioni e analisi del processo. Stabilimenti verificati: 5, punti emissione in atmosfera indagati: 10, risorse umane coinvolte: 4 squadre con il coinvolgimento di tutti i Servizi Territoriali del Dipartimento. Gli esiti della campagna di campionamenti hanno restituito un quadro di conformità ai limiti emissivi vigenti per gli stabilimenti indagati e nel contempo la necessità di un maggiore interfacciamento con l'Autorità Competente al fine di ottimizzare i quadri prescrittivi prescritti.
- Fenomeni odorigeni: valutazione degli aspetti di processo e applicazione delle MTD di uno stabilimento produttivo che tratta SOA. E' stato condotto un sopralluogo conoscitivo sugli aspetti di processo, si sono supervisionate le attività di monitoraggio in capo al gestore allo scopo di garantire l'acquisizione di dati strumentali attendibili utili ad una valutazione sulle prestazioni ambientali dei presidi depurativi installati. Appare necessario un approfondimento delle capacità catturanti del sistema di aspirazione installato e una verifica delle performances depurative delle unità depurative per mezzo di campionamenti di COV e odori a monte/valle. Obiettivo: individuare proposte di miglioramento. Risorse umane coinvolte: gruppo specialistico in materia di odori, 3 tecnici specialistici.
- Emissioni diffuse di microinquinanti da stabilimento produttivo: valutate eventuali presenze di microinquinanti organici da un impianto produttivo autorizzato AIA, attraverso un bilancio di massa e valutazioni delle ricadute al suolo presso recettori adiacenti: Approfondimento causa/effetto attraverso valutazione dei congeneri emessi. Risorse umane: gruppo specialistico in materia di emissioni di microinquinanti, 2 tecnici specialistici in materia di valutazioni di processo.
- Valutazione metodiche di campionamento ammoniacca: è allo studio la metodica di campionamento più confacente, basata sul confronto tra due metodi di campionamento e analisi. Progetto affidato dal coordinamento emissioni al Dipartimento Nord Est. Stabilimenti indagati: 4, risorse umane coinvolte: 8 tecnici specialistici. Nell'anno 2019 operatori specializzati dei Servizi Territoriali di Biella e Vercelli hanno effettuato 3 campionamenti finalizzati al confronto tra le due metodiche di campionamento disponibili. Da questo studio è emersa la criticità correlata alla tipologia della sonda di prelievo impiegata (vetro o acciaio). I risultati ottenuti hanno evidenziato alcune anomalie che avrebbero richiesto ulteriori approfondimenti. A seguito dell'emanazione del metodo UNI EN ISO 21877/2020, il coordinamento emissioni ha ritenuto di non continuare lo studio intrapreso, pur affermando l'interesse degli esiti analitici ottenuti.



5. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Aspetti di miglioramento

Atti autorizzativi poco armonizzati tra differenti province, anche confinanti, dovuti ad approcci consolidati nel tempo.

Appare auspicabile l'istituzione di tavoli sovra provinciali di coordinamento tra ARPA e AC sulle strategie gestionali da utilizzare per gestire i "grandi temi" (gestione SME: strumento fiscale o conoscitivo, approvazione manuali di gestione degli SME quale strumento di maggior efficacia, applicazione art. 275 del D.Lgs. 152/06 smi: modalità per la redazione del Piano Gestione Solventi a seguito dell'emanazione della rev. 1 delle Linee guida di ARPA).

APPROFONDIMENTI

→ <http://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/aria/controlli-sulle-emissioni-inatmosfera>